







Grado Pericolo 2 - Moderato



Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con vento proveniente da nord soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni così come al di sopra dei 2300 m circa si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Essi sono spesso piuttosto piccoli ma possono subire un distacco per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico. Ad alta quota e in alta montagna, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore. Questi punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni. Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Sulla crosta dura sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. Al di sotto dei 2500 m circa è presente poca neve.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado Pericolo 1 - Debole



C'è solo poca neve. Attenzione alla neve ventata. Particolarmente sfavorevoli sono i canaloni e le conche.

Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni così come in alta montagna. I punti pericolosi sono piuttosto rari e facili da individuare. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso

È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali al di sotto dei 2300 m circa.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.